Importante vittoria degli operai della Conform dopo 5 giorni di sciopero

A Pontecagnano un «padrone» che non detterà più legge

I lavoratori erano costretti a dieci-dodici ore di lavoro per una paga da fame - Le minacce e le intimidazioni da parte di Salvatore Gambardella, amministratore unico dell'azienda, che adesso dovrà applicare il contratto nazionale di lavoro

SALERNO — Pontecagnano, uno dei più importanti centri della piana del Sele e dell'intera provincia di Salerno. Un'amministrazione di sinistra da diversi anni alla guida del paese, un'antica tradizione di lotte operaie e, soprattutto, contadine. Proprio qui, a Pontecagnano, si è sviluppata e poi conclusa nei giorni scorsi una lotta che, per certi aspetti, potrà servire da stimolo e da esempio per gli operai di tutte le fabbriche della zona.

I protagonisti sono quelli tradizionali: da una parte gli operai (questa volta soprattutto ragazze, circa 250, della «Conform», uno scatolificio che opera nel settore conserviero); dall'altra il «padrone» Salvatore Gambardella: un padrone tutto d'un pezzo, vecchio stampo per intenderci.

Le operaie e gli operai della «Conform» — in gran parte lavoratori stagionali: in inverno da 250 passano a 60 o 70 — hanno iniziato uno sciopero all'inizio del mese per ottenere un divdrso trattamento nella fabbrica.

«Non volevamo la luna — spiegano Emilio Erre e Giuseppe Plado, del consiglio di fabbrica della "Conform" — abbiamo chiesto solo l'applicazione del contratto di lavoro ed il rispetto della nostra dignità di lavoratori».

Le operaie dello scatolificio di Pontecagnano hanno sempre lavorato anche 10 o 12 ore al giorno per una paga dalle 800 alle 1100 lire all'ora. Si tratta di cifre che sono praticamente la metà di quanto stabilito per legge. Sino ad oggi tutti i dipendenti della «Conform» non hanno mai goduto di alcun tipo di assistenza (da quella sanitaria fino all'assicurazione in caso di infortunio sul lavoro), sono sempre stati pagati in modo alquanto originale (nessuna busta paga: solo alcune ricevute con la cifra da corrispondere all'operaio scritta a matita), sono sempre stati licenziati (almeno per quanto riguarda la stragrande maggioranza) tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre.

Accanto a tutto questo le operaie e gli operai della fabbrica di Pontecagnano sono sottoposti dal «padrone» ad un trattamento che ha dell'incredibile.

Il «padrone»: Salvatore Gambardella. E' l'amministratore unico della «Conform», detiene il 40 per cento delle azioni della fabbrica mentre il 30 per cento è di proprietà della sorella e l'altro 30 per cento del marito della sorella. Si dice, comunque, che questi ultimi due fungano da «prestanome» perché, in pratica, il «padrone» è lui: e Salvatore Gambardella ci tiene a dimostrarlo in ogni modo.

Circondato da una ventina di «impiegati» (in realtà sono dei veri e propri «caporali») sino ad oggi ha sempre imposto e fatto rispettare nella fabbrica la sua legge. Quale sia lo si può facilmente capire da alcuni esempi.

Ha fatto affiggere all'interno dello stabilimento un «comunicato» nel quale sentenzia: tutti i dipendenti sono tenuti, indistintamente, a salutare il «padrone» anche quando è nel cesso. Potrebbe bastare già questo, ma c'è dell'altro: ogni giorno impone ad alcune operaie di portargli il caffè fin dentro quel solito posto (dove, si dice, trascorra delle ore). Ha perfino licenziato due di loro che, sposate, avevano partorito: O si fa la mamma o si lavora in fabbrica, sostiene. Questo, per quanto riguarda il suo rapporto con le operaie.

«Con noi operai — dicono Luigi Voto e Gerardo Vitolo, del consiglio di fabbrica — va molto più per le spicce. Minaccia tutti quelli che nella fabbrica sembrano voler violare la sua legge». In relazione a questi ultimi fatti la FLM è anche intervenuta presso il prefetto di Salerno chiedendo un suo intervento.

All'inizio di questo mese di agosto tutti e 250 gli operai e le operaie della «Conform» hanno iniziato lo sciopero. E' stata battaglia durissima. Mai, infatti, il signor Gambardella si sarebbe aspettato una cosa simile dai «suoi» lavoratori. Ha reagito violentemente: prima ha tentato con le minacce (e, poi, con l'offerta di denaro) di far recedere i sindacalisti e quelli del consiglio di fabbrica dalla lotta intrapresa; quindi ha disertato gli incontri che erano stati programmati per risolvere la difficile vertenza.

«E' stato nettamente sconfitto. Ha avuto una di quelle lezioni che difficilmente dimenticherà», dicono adesso gli operai della «Conform». Salvatore Gambardella nella sua battaglia contro gli operai «traditori» si è trovato solo. Tanto l'amministrazione democratica di Pontecagnano, che ha messo l'aula consiliare a disposizione degli operai, quanto le altre fabbriche vicine (scese in sciopero a fianco degli operai della «Conform»), gli si sono schierati contro.

Ha resistito solo qualche giorno. Poi, capito che con le minacce ed i tentativi di intimidazione non avrebbe ottenuto nulla, ha ceduto. E' stata una resa senza condizioni: gli operai saranno pagati secondo quanto previsto dal contratto nazionale di lavoro e lavoreranno non un minuto in più delle ore previste. Salvatore Gambardella adesso dovrà rispettare tutte le operaie della fabbrica (tra l'altro durante i giorni di sciopero, 106 lavoratrici della «Conform» hanno denunciato ai carabinieri il loro «padrone») ed ha dovuto anche riassumere le due donne che aveva licenziato dopo il parto.

«Si tratta di una vittoria grande ed importantissima — dicono al consiglio di fabbrica —: adesso, però, la lotta continua per ottenere che il "padrone" rispetti tutti gli accordi raggiunti».

f. g.

A BISACCIA, NELL'ALTA IRPINIA

L'ospedale è già pronto ma la Regione non paga

Servono i fondi per le ultime opere - La struttura sarebbe la prima della zona (finora per nulla attrezzata) e occuperebbe circa 250 lavoratori

AVELLINO — Già da alcuni mesi ormai il plesso dell'ospedale civile zonale in Alta Irpinia è ultimato; restano da fare ancora solo lavori di completamento esterno, come parcheggi, recinzioni, sistemazione al verde e piccole modifiche funzionali. Vi sono stati però già installati tutti gli impianti tecnologici fissi e i servizi primari essenziali (acqua, energia elettrica, telefoni), anche se, per questi ultimi, si devono ancora stipulare i relativi contratti di fornitura, cosa che il consiglio di amministrazione — presieduto dal compagno Quatrale — potrà fare appena si vedrà assegnare dalla Regione i relativi fondi.

Purtuttavia siamo ancora abbastanza lontani dalla data di apertura dell'ospedale. Cosa bisogna fare ancora e di chi la responsabilità di tempi così lunghi per l'entrata in funzione? Di questi problemi abbiamo discusso con il compagno Nino Mario Scotece, l'altro rappresentante comunista in seno al consiglio di amministrazione.

«*E' la giunta regionale* — afferma il compagno Scotece — *che blocca il lavoro del consiglio di amministrazione. Quest'ultimo, nonostante la precarietà dei mezzi a sua disposizione, nei sette mesi, da quando è entrato in carica, ha operato con estremo impegno adempiendo a tutti i compiti di sua pertinenza. Ma, a tutt'oggi, la giunta regionale ancora non provvede all'approvazione della pianta organica, in assenza della quale non è possibile effettuare i concorsi per l'assunzione del personale; né d'altro canto, provvede allo stanziamento dei fondi ordinari previsti nei bilanci di previsione e neppure all'altro stanziamento, quello dei fondi straordinari, per dotare l'ospedale delle attrezzature necessarie.*

Tutto è bloccato e dorme presso l'assessorato regionale alla Sanità, nonostante che il consiglio di amministrazione abbia approvato per tempo le relative delibere ed abbia fatto continue e pressanti sollecitazioni.

Salvo che per la pianta organica — prosegue Scotece — *l'entità dei fondi richiesti sfiora i due miliardi. Non è certo una grossa somma se solo si pensa a cosa serve e se si ricorda anche che per le attrezzature sportive dello stadio di Avellino un'analoga cifra è stata trovata in una settimana circa*».

Qual è, attualmente, la situazione sanitaria dell'alta Irpinia?

«*L'alta Irpinia* — risponde Scotece — *è pressocché priva di strutture sanitarie e gli ospedali più vicini sono quelli di Avellino (per raggiungere i quali anche dal centro meno distante della nostra zona si impiega con l'automobile circa un'ora e mezza). D'altra parte la media provinciale dei posti-letto, qui da noi, è paurosamente bassa: il 2 per mille contro i cinque della regione Campania, i 7,6 della media nazionale e i 10 per mille consigliati dall'Organizzazione mondiale della sanità.*

«*Si è ben lontani da una sia pur minima situazione, non dico di civiltà, ma di sopportabilità; il tutto ad evidente vantaggio delle cliniche private e con il più incredibile affollamento dei plessi ospedalieri di Avellino*».

Quali possibilità occupazionali comporterebbe l'apertura dell'ospedale?

«*I 250 posti di personale medico, paramedico, amministrativo e tecnico, possono essere senz'altro una seria e concreta prospettiva occupazionale per i tanti disoccupati, sottoccupati, giovani iscritti nelle liste speciali delle nostre zone. Anche in considerazione di ciò, oltre che di primarie esigenze di civiltà, noi affermiamo che la giunta regionale ha il dovere di mettere il consiglio di amministrazione in condizione di lavorare, impedendo che l'ospedale di Bisaccia diventi un monumentale rudere*».

g. a.

A MARINA DI CAMEROTA

Monumento a Simon Bolivar al posto del depuratore

MARINA DI CAMEROTA — Al posto del depuratore per gli scarichi fognari, sorgerà un monumento al defunto presidente del Venezuela, Simon Bolivar.

L'incredibile decisione — che è costata alla collettività lo spreco di circa trecento milioni di lire — è stata presa dalla passata amministrazione comunale di Marina di Camerota. La denuncia è contenuta in un telegramma inviato al ministro di Grazia e Giustizia, Bonifacio, dal presidente dell'MCL (il Movimento Cristiani Lavoratori nato, come noto, da una scissione delle ACLI) di Napoli, Cassano, dopo che un precedente esposto al pretore di Pisciotta e alla procura della Repubblica di Vallo della Lucania è rimasto senza risposta dopo ben undici mesi.

Il depuratore di Marina di Camerota fu finanziato dalla Regione Campania all'indomani dell'epidemia colerica del 1973. La delibera della giunta prevedeva un «intervento urgente con la spesa di 275 milioni per la costruzione di un impianto di depurazione al lato nord dell'abitato di Marina di Camerota e dei collettori di allacciamento degli scarichi luridi». Fu prescelta la località: furono portati a termine i lavori, ma nonostante tutto l'impianto non è mai potuto entrare in funzione.

Evidentemente l'ostacolo consiste nella carenza di energia elettrica e di acqua che a Marina di Camerota non sono sufficienti neppure per tutti gli abitanti.

Dopo che il depuratore è rimasto a lungo inutilizzato, continua la denuncia fatta dall'MCL, gli amministratori di Marina di Camerota decisero di costruire nello stesso posto il monumento a Simon Bolivar: con questo giochetto la collettività ci ha rimesso quasi trecento milioni, oltre a non aver avuto i vantaggi del funzionamento dell'impianto di depurazione.

ISTITUITI 1503 CORSI

E' stato varato il piano regionale per la formazione professionale

Saranno 1503 (pari a circa 30 mila unità) i corsi di formazione professionali istituiti dalla giunta regionale della Campania per l'anno 78-79.

Rispetto all'anno passato il piano della Regione registra quasi lo stesso numero di corsi. Per la sola prosecuzione dei cicli iniziati lo scorso anno (riguardanti i settori industria artigianato e terziario) sono stati previsti 459 corsi, di cui 75 da svolgere presso i centri regionali. Si tratta del 40 per cento dell'intervento complessivo in quanto i nuovi corsi del primo anno sono 690.

Per quanto riguarda l'agricoltura, inoltre, ci si è avvicinati alle previsioni contenute nel piano triennale con 294 corsi (pari alla metà circa di tutti i corsi programmati per il primo anno in tutti gli altri settori) per 5500 allievi. I rimanenti 150 corsi sono variamente distribuiti.

Quest'anno è stato anche ridotto il numero (che rimane tuttavia alto) degli enti che operano nel campo della formazione professionale: saranno in tutta la Campania 73, di cui 9 operano in tutte le province, tre operano in quattro province, otto solamente in due province e ben 51 in una sola provincia.

Dal giorno 11 scorso sono disponibili tutti gli stampati

Iscrizioni possibili anche alla facoltà di Ingegneria

Un nostro lettore aveva segnalato mancanza del materiale - Il responsabile della segreteria assicura che ora sono arrivati tutti i documenti

Un nostro lettore ci ha scritto che, contrariamente a quanto abbiamo affermato in un servizio del 6 agosto scorso, è l'università che impedisce agli studenti di iscriversi a tempo, provocando quindi la colossale «zuffa» di ottobre. Al nostro lettore — il signor M. Fontanella che ringraziamo per la cortese segnalazione — è capitato di andare più volte alla facoltà di ingegneria per iscrivere il figlio.

«*Ancora venerdì 4 agosto, unitamente a numerose altre persone, sono stato invitato a "ritornare non prima della fine di agosto" poichè, prima di allora, non saranno disponibili gli stampati per il versamento in conto corrente della tassa di iscrizione*».

Dopo aver precisato che non è possibile usare gli stampati, normali di conto corrente, il nostro lettore scrive: «*E allora? Le tre colonne del servizio su impiegati inoperosi, corridoi deserti, la calca che si verificherà inevitabilmente nei prossimi mesi, e gli inviti a fare presto non vanno certamente indirizzati agli utenti*».

Ieri siamo riusciti, dopo il «ponte» di Ferragosto che faceva squillare a vuoto i telefoni negli uffici, a metterci in comunicazione con la segreteria della facoltà di Ingegneria, e precisamente con il dottor Del Monte, responsabile dell'ufficio. Gli abbiamo letto quasi per intero la lettera del signor Fontanella.

«*Non potevamo rispondere diversamente* — ci ha risposto — *per il semplice motivo che la sede centrale ci ha mandato gli stampati soltanto l'11 agosto scorso*». Adesso sono dunque disponibili tutti i conti correnti, i moduli, gli schemi di domanda per il meccanografico? «*E' tutto qui, chi viene adesso non verrà più rimandato indietro. Il ritardo non è stato nostro, noi non potevamo dare nulla se la sede centrale non ci mandava il materiale*».

E' accaduto dunque che l'università, pur avendo aperto le iscrizioni dal 1 agosto — ed averne avvertito il pubblico con appositi manifesti — non ha mandato ad Ingegneria il materiale necessario in tempo debito. Per la precisione il ritardo è stato di 11 giorni, non molto se si guarda al termine ultimo che è per le immatricolazioni al 5 novembre, e per le iscrizioni ad anni successivi al primo al 5 dicembre (con 600 lire di mora dopo il 5 novembre, solo per queste ultime).

Ma è comunque un ritardo che ha danneggiato un certo numero di utenti e che ha fatto apparire poco credibile l'invito — scaturito dalla constatazione che gli uffici di segreteria erano deserti, gli impiegati effettivamente inoperosi — ad essere previdenti. Dopo le assicurazioni del dr. Del Monte per quanto riguarda Ingegneria (e, ci auguriamo, per tutte le altre facoltà) l'invito vale di nuovo, ed è il caso di ribadire che è proprio assurda la zuffa ottobrina, quella che spesso finisce sulle cronache dei giornali.

Anche il dr. Del Monte ci ha confermato che la punta massima di affollamento — anche se «diluito» rispetto alle altre facoltà, ma pur sempre affollamento — è per Ingegneria tradizionalmente (da decenni) nella seconda metà di ottobre, quando, cioè, stanno per scadere i termini che stavolta, lo ricordiamo ancora, sono assolutamente tassativi: dopo il 5 novembre non sarà più possibile l'immatricolazione, neanche con la mora.

TACCUINO ESTATE

In giro per i musei

Museo Nazionale di Napoli - Piazza Museo — E' il più importante museo archeologico d'Europa. Conserva le raccolte dei Farnese di Parma: bronzi, marmi, pitture, suppellettili degli edifici dissepolti di Pompei ed Ercolano. Il materiale degli scavi di Cuma, collezioni di antichità etrusche ed egiziane.
Orario: feriali 9-14, festivi 9-13 (lunedì chiuso).
Tariffa: feriali L. 150 (festivi L. 75, domenica gratuito).

Museo e Gallerie nazionali di Capodimonte (Napoli) — Comprendono la Galleria nazionale che è fra le maggiori d'Italia; una cospicua raccolta di pitture dei maestri napoletani del '600 e del '700; la galleria dell'800, il museo con l'armeria, le porcellane, gli avori, i bronzi, ecc.
Orario: feriali 9-14, festivi 9-13 (lunedì chiuso).
Tariffa: feriali L. 160, festivi L. 75, domenica gratuito.

Museo nazionale di San Martino (Napoli sulla collina di Sant'Elmo al Vomero) — Copiosissime testimonianze dell'arte, della storia e della vita di Napoli dal '500 ad oggi: cimeli, quadri, collezioni di pittura napoletana dell'800.
Orario: feriali 9-14, festivi 9-13 (lunedì chiuso).
Tariffe: feriali L. 150, festivi L. 150, domenica gratuito.

Museo Pignatelli (Napoli, via Riviera di Chiaia) — Collezione di porcellane, mobili dell'800, arredamenti.
Orario: feriali 9-14, festivi 9-13 (lunedì chiuso).
Tariffa: feriali L. 100, festivi e domenica L. 50.

Appartamento storico del Palazzo Reale (Napoli, piazza Plebiscito) — Preziose raccolte di oggetti d'arte mobili, dipinti, sculture e porcellane dell'ex regno delle due Sicilie.
Orario: feriali 9-14, festivi 9-13 (lunedì chiuso).
Tariffa: feriali L. 100, festivi L. 50, domenica gratuito.

Museo Civico «Gaetano Filangieri» (Napoli, via Duomo) — Armeria, collezione di mobili e porcellane.
Orario: feriali 9,30-14, festivi 9,30-13 (lunedì chiuso).
Tariffa: feriali e festivi L. 100.

Pinacoteca dei Gerolomini (Napoli, via Duomo 142) — La più antica raccolta recentemente restaurata e sistemata: comprende dipinti del '500 e del '600.
Orario: feriali e festivi ore 9-12 e 16-20. Ingresso gratuito.

Castelnuovo (Napoli, Piazza Municipio, comunemente chiamato Maschio Angioino) — Edificato tra il 1278 e il 1292 da Carlo d'Angiò. All'ingresso l'arco di trionfo di Francesco Laurana; all'interno: la Sala dei Baroni di Catalano Segrea (Sede del consiglio comunale), e la cappella Palatina del '500. Visita libera.

Cappella Sansevero (Napoli, via Francesco De Sanctis, nei pressi di P. San Domenico Maggiore) — L'interno è ricco di decorazioni e contiene alcune famose sculture come il «Cristo velato» del Sammartino e la «Pietà» del Celebrano.
Orario: feriali 10,30-13,30 / 17,30-19,30, festivi 11-11,30.
Tariffa: feriali e festivi L. 300 - Studenti e comitive L. 200.

Catacombe di San Gennaro (Napoli, Capodimonte) — Ingresso dalla sinistra della chiesa del Buon Consiglio al Tondo di Capodimonte. Si tratta di due basiliche adorne di pitture paleocristiane, dove furono sepolti vescovi e duchi dell'epoca bizantina.
Orario: sabato, domenica e festivi, dalle 9,30 alle 11,45.
Tariffa: L. 500.

Antiquarium di Pozzuoli — Riunisce numerosi reperti e opere provenienti dagli scavi archeologici dei Campi Flegrei.
Orario: chiusura un'ora prima del tramonto.

Antiquarium di Castellammare — L'antiquarium di Castellammare di Stabia è uno dei più ricchi della Campania. In particolare vanno menzionati gli splendidi dipinti parietali, staccati e conservati nel museo stabiano, che completano con la loro concreta testimonianza, ricca di suggestioni, le conoscenze che abbiamo dell'arte romana.

Museo del Duomo a Salerno: raccolta di dipinti, avori, bronzi, miniature, nonchè monete romane greche, longobarde e normanne; ceramiche del '700. All'esterno frammenti di sculture e lapidi, urne e sarcofagi romani.

Museo provinciale di Salerno (via S. Benedetto) — Vi sono testimonianze delle varie civiltà succedutesi nel Salernitano dalla preistoria alle epoche recenti.
Orario: 9-14.
Tariffa: ingresso libero.

Museo di Paestum — Connesso alla zona archeologica dei Templi di cui conserva eccezionali reperti come le famose Metope.

Museo di Elea — Ha sede nella Torre Medioevale presso gli scavi dell'antica colonia focea di Velia la cui visita è interessantissima.

Museo dell'Agro Picentino — A Pontecagnano, recentemente aperto, raccoglie e illustra testimonianze archeologiche dal 2000 a.C., ritrovate nella piana Picentina, ricca di necropoli.

Museo provinciale irpino (Avellino) — Raccoglie i reperti preistorici della provincia dal neolitico antico alla età del bronzo e del ferro.

Museo del Sannio (Benevento) — Vi si conservano una serie di importanti ritrovamenti preistorici e delle epoche successive effettuate nella provincia.

Reggia di Caserta — Interessanti le visite alla Pinacoteca, al Museo e al Parco Vanvitelliano.

Museo campano di Capua — Testimonianze della presenza di etruschi, greci e sanniti in Terra di Lavoro da IV secolo a.C.

Gli itinerari del golfo

Per CAPRI

ALISCAFI SNAV - Molo Ovest

PARTENZE	ARRIVI
07,10/08,00	07,50/08,40
08,20/09,10	09,00/09,50
09,00/09,55	09,40/10,35
09,40/10,30	10,20/11,10
10,20/11,25	11,00/12,05
10,50/12,15	11,30/12,55
11,20/13,10	12,00/13,50
12,20/14,15	13,00/14,55
13,20/15,10	14,00/15,50
14,20/15,55	15,00/16,15
15,00/16,40	15,40/17,20
15,50/17,25	16,30/18,05
16,30/18,00	17,10/18,40
17,10/19,00	17,50/19,40
18,20/19,40	19,00/20,20
18,50	19,30

(Tariffa L. 3.000)

ALISCAFI CA. RE. MAR. - Molo Beverello

PARTENZE	ARRIVI
07,00/08,30	07,40/09,10
09,30/10,50	10,10/11,30
13,45/14,35	14,25/15,15
16,15/17,15	16,55/17,55
18,15/19,15	18,55/19,55

(Tariffa L. 1.800)

VAPORETTI - Società Libera Navigazione del Golfo - Molo Beverello

PARTENZE	ARRIVI
07,30	08,50
08,25/09,05	10,10/10,20
09,15/10,10	10,35/11,30
11,05/11,10	12,25/12,30
12,05/14,50	13,25/16,15
13,30/16,20	14,50/17,40
16,30/17,00	17,20/18,20
18,25	19,45

CA.RE.MAR - Molo Beverello

PARTENZE	ARRIVI
07,00/07,15	08,25/08,40
09,00/10,00	10,25/11,25
15,30/16,00	16,55/17,25
19,00/19,30	20,25/20,25

Per SORRENTO - CAPRI

VAPORETTI CA.RE.MAR. - Molo Beverello

(Da Sorrento)

PARTENZE	ARRIVI
08,00	08,45
10,00	10,45
16,15	17,00
19,40	20,25

(Da Capri)

PARTENZE	ARRIVI
07,00	07,45
09,00	09,45
15,15	16,00
18,45	19,30

VAPORETTI GIUFFRE' - Sorrento

(Da Capri)

PARTENZE	ARRIVI
06,15	07,05
08,30	09,20
15,40	16,30

(Da Sorrento)

PARTENZE	ARRIVI
07,30	08,20
09,25	10,15
16,45	17,35

ALISCAFI ALILAURO - Aliscafi del Tirreno - Molo Est

(Da Sorrento)

PARTENZE	ARRIVI
09,40	10,00
10,40	11,00
12,40	13,00
16,25	16,45
17,25	17,45

(Da Capri)

PARTENZE	ARRIVI
09,10	09,30
10,10	10,30
12,10	12,30
15,55	16,15
16,55	17,15
18,10	18,30

VAPORETTI - Società Libera Navigazione del Golfo - Molo Beverello

(Da Sorrento)

PARTENZE	ARRIVI
08,25	09,15
09,10	10,00

(Da Capri)

PARTENZE	ARRIVI
10,15	17,00
17,30	18,20

Per AMALFI POSITANO - CAPRI

ALILAURO - Aliscafi del Tirreno - Molo Est

(Da Amalfi)

PARTENZA	ARRIVO
08,20	09,20

(Da Capri)

PARTENZA	ARRIVO
18,00	19,00

Per ISCHIA - PROCIDA

ALILAURO - Aliscafi del Tirreno - Molo Est

(Da Napoli)

PARTENZE	ARRIVI
07,10/07,50	07,50/08,30
08,20/09,00	09,00/09,40
09,40/10,20	10,20/11,00
11,00/11,40	11,40/12,20
12,20/13,20	13,00/14,00
14,20/15,20	15,00/16,00
16,30/17,20	17,10/18,00
18,10/18,40	18,50/19,20
19,00/19,20	18,40/20,00
19,40/20,00	20,20/20,40
20,20	21,00

(Da Ischia)

PARTENZE	ARRIVI
07,00/07,30	07,40/08,10
08,00/08,20	08,40/09,00
03,40/09,10	09,20/09,50
09,50/10,30	10,30/11,10
11,10/11,50	11,50/12,30
12,30/13,20	13,10/14,00
14,20/15,20	15,00/16,00
16,20/17,20	17,00/18,00
18,10/19,06	18,50/19,40
19,30/20,00	20,10/20,40
20,20	21,00

ALISCAFI CA.RE.MAR - Molo Beverello

(Da Napoli)

PARTENZE	ARRIVI
08,00	03,40
10,40	11,20
14,40	15,20
16,50	17,30
18,50	19,30

(Da Ischia)

PARTENZE	ARRIVI
07,15	07,55
09,30	10,10
13,45	14,25
15,50	16,30
17,50	18,30

ALISCAFI PER PROCIDA CA.RE.MAR. - Molo Beverello

(Da Napoli)

PARTENZE	ARRIVI
07,45	08,15
10,00	10,30
15,10	15,40
17,20	17,50
19,05	19,35

(Da Procida)

PARTENZE	ARRIVI
06,50	07,20
09,00	09,30
14,10	14,45
16,20	16,50
18,15	18,45

VAPORETTI PER PROCIDA CA.RE.MAR. - Molo Beverello

(Da Napoli)

PARTENZE	ARRIVI
06,50	07,55
09,15	10,20
14,00	15,05
16,45	17,50
20,00	21,05
20,25	21,30

(Da Procida)

PARTENZE	ARRIVI
07,10	08,15
07,30	08,35
11,00	12,05
15,15	16,20
17,30	18,35
18,30	19,30
19,00	20,05

LINEE «LIBERA NAVIGAZIONE LAURO» NAPOLI - ISCHIA

Da Napoli: 6.30, 7,50 (festivi), 8,35 (feriale), 14,50, 21,10.

Da Ischia: 6,10, 7,20, 8,15, 10,20, 11,40, 13,05, 14,20, 16,25, 16,35, 18,25, 19,55, 21,00.

POZZUOLI-ISCHIA

Da Pozzuoli: 5,10, 6,10, 6,50, 7,30, 8,50, 9,50 (escluso mar. e ven.), 10,50, 12,00, 12,35, 15,15, 16,10, 16,50, 18,10, 19,00, 20,20, 21,00, 22,20 (festivi).

Da Ischia: 3,10, 4,00, 5,00, 6,00, 7,15, 8,10, 9,00, 10,20, 11,10, 12,00, 13,30, 14,35, 15,20 (escluso mart. e ven.), 16,45, 17,20, 18,45, 19,30, 21,00 (festivi).

ISCHIA-CAPRI

Da Ischia ore 8,15. Da Capri ore 16,30.

TERRACINA-PONZA

Da Terracina ore 8,15. Da Ponza ore 17,15.

Sede Libera Navigazione Lauro: Molo Beverello, Telefono 313236.

VAPORETTI NAPOLI - PROCIDA - CASAMICCIOLA (ISCHIA) - CA.RA.MAR. - Molo Beverello

Partenza da Napoli: 6,50°, 7* arrivo a Procida: 7,55. Partenza da Procida: 8; arrivo a Casamicciola: 8,30, 8,25 Partenza da Casamicciola: 9. Arrivo a Napoli: 10,25.
° Feriale - * Festivo.

NAPOLI-ISCHIA (Vaporetti) CA.RE.MAR - Molo Beverello

Da Napoli: p. 8,55, 14,15, 17, 19,30; a. 10,20, 15,40, 18,25, 20,55. Da Ischia: p. 7, 14,45, 17,25, 18,50; a. 8,25, 16,10, 18,50, 20,15.

NAPOLI-ISCHIA (Vaporetti) Società Libera Navigazione del Golfo - Molo Beverello

Da Napoli: p. 9,15, 11; a 10,35, 12,20. Da Ischia: p. 13,50 17; a 14,25, 18,20.

NAPOLI-ISCHIA (Vaporetti) Società Navigazione LAURO - Molo Beverello

Da Napoli: p. 6,30, 8,35, 11,10, 12,20, 13,45, 16,10, 17,35, 19, 20,05; a. 8, 9,55, 12,30, 13,40, 15,05, 17,30, 18,55, 20,25, 21,35. Partenze da Ischia: p. 4,15, 6,10, 7,20, 8,15, 10,20, 13,05, 14,20, 16,55, 18,25, 19,35; a. 5,30, 7,20, 8,40, 9,35, 11,30, 14,25, 15,30, 18,05, 19,35, 20,45.

POZZUOLI - PROCIDA - ISCHIA (Vaporetti)

Da Pozzuoli: p. 9,30*, 13,30*, 16,30*, 19,40*, 22,45* (Ca.Re.Mar.), 4,10, 6,30, 7,20*, 9,10*, 9,50, 11,10*, 12,30, 13,10, 16*, 17,10*, 9,20*. Da Ischia: p. 7,30*, 11,30*, 15*, 18*, 21,15* (Ca.Re.Mar.), 2,30, 4, 5,40*, 7,10*, 8,10, 9,30, 10,40, 11,10, 12,10, 14*, 15,20*, 17,40*.
* Dal 10-7 al 20-8.

POZZUOLI-CASAMICCIOLA

Da Pozzuoli: p. 4,30, 7,40, 7,50, 11,20, 11,30, 15,30, 15,50, 18,30, 19,30. Da Casamicciola: p. 2,50, 5,50, 6,10, 9,30, 9,50, 13,30, 14, 17, 17,50.

ALISCAFI NAPOLI-PORTI DEL CILENTO

PERCORSO: partenza da Napoli (via Caracciolo) ore 8,00, arrivo a Capri ore 8,40, riparte ore 8,50; arriva ad Agropoli ore 10,00, riparte alle 10,10, quindi: Acciaroli a. 10,40, p. 10,50; Palinuro a 11,30 p. 11,40; Marina di Camerota a. 11,55, p. 12,00; Scario a. 12,15.

Ritorno partenza da Scario alle ore 15,45; Marina di Camerota, a. 16,00, p. 16,05; Palinuro, a. 16,20, p. 16,30; Acciaroli, a. 17,10, p. 17,20; Agropoli, a. 17,50, p. 18,00; Capri, a. 19,10, p. 19,20; Napoli, a. 20,00.

TARIFFE

Napoli o Capri per Agropoli o viceversa	L. 5.000
Napoli o Capri per Acciaroli o viceversa	L. 6.000
Napoli o Capri per Palinuro o viceversa	L. 6.500
Napoli o Capri per M. Camerota o viceversa	L. 7.000
Napoli o Capri per Scario o viceversa	L. 8.000
Agropoli per Acciaroli o viceversa	L. 1.000
Agropoli per Palinuro o viceversa	L. 1.500
Agropoli per M. Camerota o viceversa	L. 2.000
Agropoli per Scario o viceversa	L. 3.000
Acciaroli per Palinuro o viceversa	L. 500
Acciaroli per M. Camerota o viceversa	L. 1.000
Acciaroli per Scario o viceversa	L. 2.000
Palinuro per M. Camerota o viceversa	L. 500
Palinuro per Scario o viceversa	L. 1.500
M. Camerota per Scario o viceversa	L. 1.000

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO

- **La commedia del re buffone e del buffone re** (Certosa di S. Martino)
- **La febbre del sabato sera** (Delle Palme)

TEATRI

TEATRO LA CERTOSA (Museo S. Martino)
Alle ore 21,30 «La commedia del re buffone e del buffone re».

TEATRO GRANDE DI POMPEI
«Ippolito». (Alle ore 19).

TEATRO ESTIVO CILEA (S. Domenico, 11 - Tel. 656.265)
«Pulcinella maestro di trombone» di R. Gioielli.

CINEMA OFF D'ESSAI

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 - Tel. 377.046)
(Chiusura estiva)

MAXIMUM (Viale A. Gramsci, 19 Tel. 682.114)
(Chiusura estiva)

NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371)
(Chiusura estiva)

NUOVO (Via Montecalvario, 18 Tel. 412.410)
(Chiusura estiva)

CINE CLUB (Via Orazio, 77 - Telefono 660.501)
Riposo

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba, 30)
Riposo

CIRCOLO CULTURALE «PABLO NERUDA» (Via Posillipo 346)
Riposo

RITZ (Via Pessina, 55 - Telefono 218.510)
Chiusura estiva

SPOT CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero)
Chiusura estiva

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA - (Tel. 370.871)
(Chiusura estiva)

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680)
(Chiusura estiva)

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683.128)
(Chiusura estiva)

ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 - Tel. 416.731)
Giovannona coscialunga, con E. Fenech - C (VM 14)

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
Giuseppe venduto dai fratelli, con B. Lee - SM

CORSO (Corso Meridionale - Telefono 349.911)
La belva col mitra, con H. Berger - DR (VM 18)

DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134)
La febbre del sabato sera, con J. Travolta - DR (VM 14)

EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa - Tel. 681.900)
(Chiusura estiva)

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
Giovannona coscialunga, con E. Fenech - (VM 14)

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988)
Chiusura estiva

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 Tel. 417.437)
Chiusura estiva)

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483)
Explosion, con T. Tamba - DR

METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.880)
L'ultimo guappo

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel. 667.360)
(Chiusura estiva)

ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149)
Chiusura estiva

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572)
Solamente nero, con L. Capolicchio - G (VM 14)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio - Tel. 377.057)
Stazione di servizio, con C. Jennings - A (VM 18)

ACANTO (Viale Augusto - Telefono 619.923)
7 pistole per i Mc Gregor, con R. Wood - A

ADRIANO (Tel. 313.005)
(Chiusura estiva)

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303)
(n.p.)

ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583)
Le notti porno nel mondo - DO (VM 18)

ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764)
Tommy e Laurie: confessioni di un'adolescente

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
Lo strano vizio della signora Wardh, con E. Fenech - C (VM 18)

AUSONIA (Via Cavara - Telefono 444.700)
Chiusura estiva

AVION (Viale degli Astronauti - Tel. 741.92.64)
(chiusura est.va)

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Tre tigri contro tre tigri, con R. Pozzetto - C

CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
La collina degli stivali, con T. Hill - A

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Diamanti sporchi di sangue, con C. Cassinelli - DR (VM 18)

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
Lady Chatterley Junior

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423)
Chiuso

GLORIA «A» (Via Arenaccia 250 Tel. 291 309)
La battaglia di Maratona, con S. Reeves - SM

GLORIA «B»
Chiuso

MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)
Tommy e Laurie: confessioni di un'adolescente

PLAZA (Via Kerbaker, 2 - Telefono 370.519)
Supervixens, con C. Napier - SA (VM 18)

TITANUS (Corso Novara, 37 - Tel. 268 122)
Blue movie

ALTRE VISIONI

AMERICA (Via Tito Angelini, 2) Tel. 248.982)
Il gatto dagli occhi di Giada, con C. Pani - G (VM 14)

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)
(Chiusura estiva)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 206.470)
(Chiusura estiva)

AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280)
Ordine da Hong Kong: uccidere la pantera nera

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 Tel. 341.222)
(Chiusura estiva)

CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200.441)
(Chiusura estiva)

DOPOLAVORO PT (T. 321.339)
Chiusura estiva

ITALNAPOLI (Via Tasso, 109 - Tel. 685.444)
(Chiusura estiva)

LA PERLA (Via Nuova Agnano, 35 - Tel. 760.17.12)
Il figlio dello sceicco, con T. Milian - SA

MODERNISSIMO (Via Cisterna Dell'Orto - Tel. 310.062)
Cheyenne, con M. Dante - A

PIERROT (Via A.C. De Meis, 58) Tel. 756.78.02)
(n.p.)

POSILLIPO (Via Posillipo, 68-A Tel. 769.47.41)
(Chiusura estiva)

QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri - Tel. 616.925)
(Chiusura estiva)

TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760.17.10)
Chiuso

VALENTINO (Via Risorgimento - Tel. 767.85.58)
Killer Elite, con J. Caan - G (VM 18)

VITTORIA (Via M. Piscitelli, 2 Tel. 377.937)
(Chiusura estiva)